

## Scheda Dati di Sicurezza

### 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: BVE223460S  
Denominazione: Holz Lack Finitura a Cera

#### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Vernice trasparente per uso fai date e professionale

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A.  
Indirizzo: Sede Legale: Via Nino Bixio, 47/49  
Località e Stato: 20026 Novate Milanese MI  
ITALIA  
tel. 199119955  
fax 199119977

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: info-sds@materispaints.it

Resp. dell'immissione sul mercato: MATERIS PAINTS ITALIA S.p.A.

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: 199119955 (+39)02354701  
Dal Lunedì al Giovedì 9:30-12:30  
14:00-17:30 Venerdì 9:00-12:30

### 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: Nessuno

Frase R: 10-52/53-66-67

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

## Holz Lack Finitura a Cera

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: Nessuno

<b>R10</b>	INFIAMMABILE.
<b>R52/53</b>	NOCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
<b>R66</b>	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
<b>R67</b>	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.
<b>S 2</b>	CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.
<b>S16</b>	CONSERVARE LONTANO DA FIAMME E SCINTILLE - NON FUMARE.
<b>S23</b>	NON RESPIRARE I VAPORI
<b>S36/37</b>	USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI.
<b>S46</b>	IN CASO D'INGESTIONE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.
<b>S51</b>	USARE SOLTANTO IN LUOGO BEN VENTILATO.

**Contiene:**

SEBECATO DI METILE E 1,2,2,6,6- PENTAMETIL-4-PIPERIDILE  
2-BUTANONOSSIMA

**Può provocare una reazione allergica.**

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

### 2.3. Altri pericoli

Informazioni non disponibili

### 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

#### 3.2. Miscela

**Contiene:**

Identificazione	Conc. %	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISO-ALCNAL, CICLICI, &lt;2% AROMATICI</b>			
CAS 64742-48-9	15 - 19	Xn R65, Xn R10, N R66, Nota H 4 P	EUH066, Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Nota H 4 P
CE 919-857-5			
Nr. Reg. 01-2119463258-33-XXXX			
<b>IDROCARBURI C9-C12, N-ALCANI, ISO- ALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)</b>			
CAS 64742-82-1	10 - 13	Xn R65, Xi R51/53, Xi R10, N R66, Xi R67, Nota H P 4	EUH066, Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, Nota H P
CE 01-2119458049-XXXX			
Nr. Reg. 01-2119458049-XXXX			
<b>XILENE (MISCELA DI ISOMERI)</b>			
CAS 1330-20-7	1,90 - 3	N R20/21, Xn R38, Xi R10, Nota C	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Skin Irrit. 2 H315, Acute Tox. 4 H332, Nota C
CE 215-535-7			
INDEX 601-022-00-9			
<b>ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE</b>			
CAS 108-65-6	0 - 0,20	N R10	Flam. Liq. 3 H226
CE 203-603-9			
INDEX 607-195-00-7			
<b>SEBECATO DI METILE E 1,2,2,6,6- PENTAMETIL-4-PIPERIDILE</b>			
CAS 82919-37-7	0,25 - 0,30	N R43, Xn R50/53	Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410
CE 280-060-4			

**MESITILENE**

CAS 108-67-8 0,30 - 0,40 Xi R37, N R51/53, R10 Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H335,  
CE 203-604-4 Aquatic Chronic 2 H411  
INDEX 601-025-00-5

**1,2,4-TRIMETILBENZENE**

CAS 95-63-6 0,90 - 2 R20, R36/37/38, R51/53, R10 Flam. Liq. 3 H226, Skin Irrit. 2 H315, Eye Irrit. 2 H319,  
CE 202-436-9 Acute Tox. 4 H332, STOT SE 3 H335,  
INDEX 601-043-00-3 Aquatic Chronic 2 H411

**MISCELA DI 3-(3-(2H-BENZOTRIAZOL-2-IL)-5-(1,1-DIMETILETIL)-4-IDROSSI-FENIL)PROPIONATI DI C7-C9 ALCHILE RAMIFICATI E LINEARI**

CAS 127519-17-9 0,20 - 0,30 R51/53 Aquatic Chronic 2 H411  
CE 407-000-3  
INDEX 607-281-00-4  
Nr. Reg. 01-0000015648-61

**NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA**

CAS 64742-95-6 2,90 - 4 R65, R37, R51/53, R10, R66, R67, Nota H P 4 EUH066, Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304,  
CE 918-668-5 STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336,  
Nr. Reg. 01-2119455851-35-XXXX Aquatic Chronic 2 H411, Nota H P 4

Xn= NOCIVO, N= PERICOLOSO PER L'AMBIENTE, Xi= IRRITANTE

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

#### 4. Misure di primo soccorso

##### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**OCCHI:** lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un il medico. **PELLE:** togliere gli indumenti contaminati e fare la doccia. Chiamare subito il medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. **INALAZIONE:** portare il soggetto all'aria aperta; se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare immediatamente il medico. **INGESTIONE:** chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito, né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

##### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

##### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Seguire le indicazioni del medico.

#### 5. Misure antincendio

##### 5.1. Mezzi di estinzione

**MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI** I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita. **MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI** Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

##### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO** Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

**INFORMAZIONI GENERALI** Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature.

Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. **EQUIPAGGIAMENTO** Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

## 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.

In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.).

Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non fumare durante la manipolazione e l'utilizzo.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

**Holz Lack Finitura a Cera**
**8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**
**8.1. Parametri di controllo**

Denominazione	Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
			mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm	
IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISO-ALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI	TLV (CEFIC)		1200				
IDROCARBURI C9-C12, N-ALCANI, ISO-ALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)	TLV-ACGIH09		525	100			
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)	TLV-ACGIH			100			150 Pelle
	OEL	EU	221	50	442		100 Pelle
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE	OEL	EU	275	50	550		100 Pelle
MESITILENE	TLV-ACGIH		123	25			Pelle
	OEL	EU	100	20			Pelle
1,2,4-TRIMETILBENZENE	TLV-ACGIH			25			Pelle
	OEL	EU	100	20			Pelle
ISOALCOLI, C9-C11 ARRICHI IN C10	TLV (ACGIH 9)		323				
GEL DI SILICE	PARTIC.INALABIL		10				
	PARTIC.RESPIRAB		3				

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione

alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Colore	Vari
Odore	di idrocarburi
Soglia di odore	ND (non disponibile)
pH	ND (non disponibile)
Punto di fusione o di congelamento	ND (non disponibile)
Punto di ebollizione	ND (non disponibile)
Intervallo di distillazione	ND (non disponibile)
Punto di infiammabilità	39 °C
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile)
Infiammabilità di solidi e gas	ND (non disponibile)
Limite inferiore infiammabilità	ND (non disponibile)
Limite superiore infiammabilità	ND (non disponibile)
Limite inferiore esplosività	ND (non disponibile)
Limite superiore esplosività	ND (non disponibile)
Pressione di vapore	0,25 kPa (20°C Idrocarburi)
Densità Vapori	>1
Peso specifico	0,950 Kg/l
Solubilità	Scarsamente solubile in acqua. Solubielin solventi idrocarburici.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile)
Temperatura di autoaccensione	ND (non disponibile)
Temperatura di decomposizione	ND (non disponibile)
Viscosità	65s (ISO cup 6)
Proprietà ossidanti	ND (non disponibile)

### 9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2004/42/CE) : 400,00 g/litro

## 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE: stabile, ma con l'aria può dare lentamente perossidi che esplodono per aumento di temperatura.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

**Holz Lack Finitura a Cera**

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con l'aria.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIIETILE: può reagire con violenza con ossidanti e acidi forti ed i metalli alcalini.

**10.4. Condizioni da evitare**

Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIIETILE: conservare in atmosfera inerte ed al riparo dall'umidità perché si idrolizza facilmente.

**10.5. Materiali incompatibili**

Evitare il contatto con acidi e basi forti.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIIETILE: rame, alluminio e le loro leghe.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

**11. Informazioni tossicologiche****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI): azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIIETILE: la principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo.

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISO-ALCNAI, CICLICI, <2% AROMATICI  
LC50 (Inhalation): >5000,000 mg/m<sup>3</sup>(8h/hs) Rat  
LD50 (Oral): >5000,000 mg/kg Rat  
LD50 (Dermal): >5000,000 mg/kg Rabbit

IDROCARBURI C9-C12, N-ALCANI, ISO-ALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)  
LC50 (Inhalation): >13100,000 mg/m<sup>3</sup> 4h rat  
LD50 (Oral): >15000,000 mg/kg bw rat  
LD50 (Dermal): >3400,000 mg/kg bw 24h rat

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

LC50 (Inhalation): 6350,000 ppm/4h Rat  
LD50 (Oral): 3523,000 mg/kg Rat  
LD50 (Dermal): 4350,000 mg/kg Rabbit

**ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIIETILE**

LD50 (Oral): 8530,000 mg/kg Rat  
LD50 (Dermal): >5000,000 mg/kg Rat

**Holz Lack Finitura a Cera**

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

LC50 (Inhalation): >6193,000 mg/m<sup>3</sup> rat OECD 403

LD50 (Oral): >3000,000 mg/kg bw rat OECD 401

LD50 (Dermal): >3160,000 mg/kg bw rabbit OECD 402

**12. Informazioni ecologiche**

L'acqua regia minerale dearomatizzata tende a ripartirsi quasi esclusivamente nell'aria dove si fotodegrada. La piccola parte che rimane nell'acqua tende a depositarsi sul fondo e a biodegradarsi: non c'è quindi bioaccumulo nel pesce. Nel terreno la sostanza rimane assorbita e pertanto non riesce a raggiungere le eventuali falde sotterranee.

**12.1. Tossicità**

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, iso-alcani, ciclici, <2% aromatici: Tossicità per la daphnia e altri invertebrati: NOELR (21d) = 0,23 mg/l (Daphnia magna QSAR Petrottox); Tossicità per i pesci: NOELR (28d) = 0,13 mg/l (Oncorhynchus mykiss QSAR Pet.).

Idrocarburi, C9-C12, n-alcani, isoalcani, ciclici, aromatici (2-25%): Tossicità per la daphnia e altri invertebrati: NOELR (21d) 0,28 mg/l; Tossicità per i pesci: NOELR (28d): 0,13 mg/l.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici, con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISO-ALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

LC50 (96h) > 1.000 mg/l Oncorhynchus mykiss

EC50 (48h) > 1.000 mg/l Daphnia magna

IC50 (72h) > 1.000 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata

IDROCARBURI C9-C12, N-ALCANI, ISO-ALCANI, CICLICI, AROMATICI(2-25%)

LC50 (96h) > 10 mg/l Oncorhynchus mykiss

EC50 (48h) > 10 mg/l Daphnia magna

IC50 (72h) > 4,1 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata

SEBECATO DI METILE E 1,2,2,6,6- PENTAMETIL-4-PIPERIDILE

LC50 (96h) 0,97 mg/l Lepomis macrochirus

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

LC50 (96h) 9,2 mg/l Oncorhynchus mykiss OECD 203

EC50 (48h) 3,2 mg/l Daphnia magna OECD 202

IC50 (72h) 2,9 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata OECD 201

**12.2. Persistenza e degradabilità**

Idrocarburi, C9-C12, n-alcani, isoalcani, ciclici, aromatici (2-25%): Facilmente biodegradabile: (75% dopo 28 giorni).

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Informazioni non disponibili

**12.4. Mobilità nel suolo**

Informazioni non disponibili

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Informazioni non disponibili

**Holz Lack Finitura a Cera**

12.6. Altri effetti avversi  
 Informazioni non disponibili

**13. Considerazioni sullo smaltimento**
**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.


Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

**14. Informazioni sul trasporto**

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.


**Trasporto stradale o ferroviario:**

Classe ADR/RID:	3	UN:	1263	
Packing Group:	III			
Etichetta:	3			
Nr. Kemler:	30			
Limited Quantity	L5			
Codice di restrizione in galleria	D/E			
Nome tecnico:	Pitture			

**Trasporto marittimo:**

Classe IMO:	3	UN:	1263	
Packing Group:	III			
Label:	3			
EMS:	F-E, S-E			
Marine Pollutant	NO			
Proper Shipping Name:	Paints			

**Trasporto aereo:**

IATA:	3	UN:	1263	
Packing Group:	III			
Label:	3			
Cargo:				
Istruzioni Imballo:			Quantità massima:	
Pass.:				
Istruzioni Imballo:			Quantità massima:	
Proper Shipping Name:	Paints			

**15. Informazioni sulla regolamentazione**
**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso

6

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Informazioni non disponibili

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE):

Vernici ed impregnanti per legno per finiture interne / esterne.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :

Limite massimo : 400 (2010)

VOC del prodotto : 400,00

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute

**16. Altre informazioni**

Decodifica delle classificazioni CLP citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Flam. Liq. 3</b>	Liquido infiammabile, categoria 3
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>Asp. Tox. 1</b>	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>Skin Sens. 1</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
<b>Aquatic Acute 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta categoria 1
<b>Aquatic Chronic 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 1
<b>Aquatic Chronic 2</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 2
<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.
<b>H312</b>	Nocivo per contatto con la pelle.
<b>H304</b>	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<b>H336</b>	Può provocare sonnolenza o vertigini.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H411</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>EUH066</b>	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>R10</b>	INFIAMMABILE.
<b>R20</b>	NOCIVO PER INALAZIONE.
<b>R20/21</b>	NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
<b>R36/37/38</b>	IRRITANTE PER GLI OCCHI, LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
<b>R37</b>	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.
<b>R38</b>	IRRITANTE PER LA PELLE.

<b>R43</b>	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
<b>R50/53</b>	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
<b>R51/53</b>	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
<b>R65</b>	NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
<b>R66</b>	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
<b>R67</b>	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla precedente revisione ai capitoli:

01/02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/15